

Scheda presentazione esperienze Memo

A) Dati informativi

Titolo

Manipolando... Piedipestando

Autori **Elena Mantovani, Nara Tugnetti, Laura Longhi, Paola Setti**

Scuola/Istituto e Sede

Nido d'infanzia Rubes Triva

Classe/i

Sezione medi e grandi

Data di realizzazione

A.S. 2008/09

Area tematica

Progettazione programmazione

B) Descrizione dell'esperienza

Contesto socio - culturale

Il Nido D'Infanzia "Rubes Triva" è ubicato in Via G. Spontini n° 14 a Modena, in un Quartiere denominato "Zona Musicisti".

Il Nido è una Struttura Comunale costituita da due Sezioni: Medi e Grandi.

La Sezione Medi, per l'anno scolastico 2008/2009 è caratterizzata dalla presenza di due coppie di gemelli e di un bambino con speciali bisogni educativi, per un numero complessivo di 18 bambini a tempo pieno.

L'utenza della Sezione è di provenienza eterogenea con prevalenza di bambini di origine italiana, 1 famiglia Libanese, 1 famiglia Nigeriana, 1 famiglia Ghanese e 2 coppie miste (papà italiano e mamma francese, papà inglese e mamma italiana).

Analisi dei bisogni e motivazioni.

La scelta di proporre un progetto sulla manipolazione di alcuni materiali di natura commestibile, nasce dal presupposto che: conoscere, per i bambini appartenenti alla fascia di età compresa fra i 12 e i 24 mesi significa in particolare osservare, toccare, annusare, ascoltare e, dove è possibile, anche... assaggiare. Significa, cioè, esaudire e soddisfare le proprie curiosità attraverso i cinque sensi..

Ecco, così, l'idea di mettere a disposizione dei bambini alcuni semplici alimenti di uso comune nelle nostre case (farina bianca, farina gialla, com flakes e cacao)

offrendo loro la possibilità di entrarne in contatto con le mani e con i piedi per esplorarli e scoprirne le diverse caratteristiche attraverso le sensazioni più o meno piacevoli che questi producono arricchendo così il loro patrimonio di conoscenze. Lasciare un'impronta di se stessi ed esprimere la propria fantasia sono gli esiti più evidenti e gratificanti dell'esperienza della manipolazione.

Nella manipolazione si compiono infinite azioni nelle quali sono impegnate le mani e i piedi, ma anche tutto il corpo ed i sensi con il risultato che tutte le percezioni ed informazioni raccolte si trasformano in patrimonio cognitivo.

Finalità generali

Favorire il bambino nel suo processo di conoscenza, lasciandolo libero nel proprio modo di agire, lasciandogli la libertà di sperimentare e sperimentarsi in ogni singola proposta senza forzare nell'uno e nell'altro senso.

Riferimenti teorici e metodologici

"LE ESPLORAZIONI SENSORIALI E AMBIENTALI" di Mila Benati

tratto da "CON LE MANI, CON IL CORPO, CON LA MENTE"

Cronache del fare nei servizi 0-3 anni di Modena

Comune di Modena - Settore Istruzione

Progettazione

Di plesso

Descrizione del percorso

Obiettivi

- ~ Conoscere nuovi materiali.
- ~ Accettare di entrarvi in contatto.
- ~ Osservare da vicino, ascoltare, toccare, annusare, assaggiare i materiali proposti.
- ~ Sperimentare tutte le possibili azioni e movimenti che possono essere associati ai diversi materiali proposti.
- ~ Lasciarsi coinvolgere nelle attività e mantenere l'attenzione su di esse (anche per tempi brevi).
- ~ Sperimentare intense sensazioni corporee.
- ~ Sperimentare emozioni in associazione alle diverse esperienze sensoriali.
- ~ Esprimere il proprio piacere e/o fastidio attraverso espressioni mimiche, vocalizzi, espressioni verbali.

Strategie di lavoro

Il progetto si articola in 4 proposte caratterizzate un elemento comune: LA SCATOLA MAGICA che è stata utilizzata ogni volta per la presentazione dei diversi materiali.

La scatola magica è costituita da un contenitore di cartone ondulato ricoperto da un telo di raso blu con stelline argentate associato ad una bacchetta magica; tale scatola

viene riempita di volta in volta, con i diversi materiali e offerta ai bambini.
L'attività segue un rituale ben preciso che ha lo scopo di creare un clima di aspettativa e di indurre nei bambini un senso di curiosità.
L'educatrice dopo aver eliminato dal raggio di azione dei bambini ogni oggetto che potrebbe distogliere l'attenzione dalla proposta di gioco, propone la scatola e, cantando una sorta di formula magica, apre la scatola.
Dopo aver scoperto il materiale contenuto nella scatola si inizia a giocare, scoprendo le caratteristiche dei materiali offerti, si sperimentano le diverse modalità d'uso e le possibili azioni ad essi collegate.
Quando il gioco si esaurisce e termina si raccoglie il materiale e lo si ripone nella scatola che poi viene richiusa e messa via fino alla volta successiva.

Materiali, strumenti

MATERIALI COMMESTIBILI:

- ~ Farina bianca
- ~ Farina gialla
- ~ Corn- flakes
- ~ Cacao

ALTRI MATERIALI DI SUPPORTO:

- ~ Piscina a forma di tartaruga
- ~ Vasche bianche delle sabbiere
- ~ Teli di plastica
- ~ Cartoncini colorati
- ~ Contenitori di diverse forme e dimensioni, bicchieri e posate di plastica dell' Ikea
- ~ Piattini di plastica usa e getta
- ~ Terrina
- ~ Fogli A4 bianchi

Tempi, spazi

Le diverse proposte di gioco sono state ripetute a cadenza bisettimanale: il martedì ed il giovedì, a gruppi di 6 bambini per volta, nel periodo Marzo - Maggio 2009.
E' stato utilizzato lo spazio della sezione Medi precedentemente predisposto addossando i tavoli e le seggioline alle pareti e lasciando libero il centro della stanza.

dinamiche e relazioni interpersonali (clima di classe....

Le educatrici organizzano le attività, predispongono l'ambiente, sostengono le esperienze lasciando i bambini liberi di sperimentare il materiale proposto, incoraggiano verbalmente e non le loro scoperte e propongono nuove possibilità d'uso quando la loro attenzione ed il loro fare iniziano a diminuire.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

L'esperienza ha coinvolto tutto il personale del nido: educatrici, collaboratrici scolastiche e cuoca e ausiliarie. Per la realizzazione di questo progetto sono stati utilizzati circa 150 euro, provenienti del fondocassa del Nido assegnati dal Comune di Modena.

Valutazione

Quasi tutti i bambini della sezione hanno accettato con serenità le quattro proposte di gioco.

Per ciascuna si sono lasciati spogliare con sufficiente tranquillità facendo, di volta in volta, diventare questa prassi un'abitudine sempre più consolidata.

Anche gli spostamenti, a piccolo gruppo, dal salone alla sezione sono stati accettati senza difficoltà, talvolta erano i bambini stessi a proporsi e a riproporsi dimostrando di gradire l'esplorazione dello spazio e dei materiali "senza i soliti vestiti... "

Nell'attività con la farina bianca già il tappeto di cartoncino rosso ha rappresentato un oggetto stimolante per l'interesse dei bambini, i quali hanno tentato più volte di sollevare i fogli attaccati al pavimento con lo scotch: strappandoli, per poi tuffarsi nelle piacevoli sensazioni che offre la farina quando viene strofinata sul corpo e sul foglio.

I bambini, inoltre, hanno accolto le nostre sollecitazioni osservandoci ed imitandoci mentre la facevamo cadere dall'alto o quando, con le mani, imprimevamo delle tracce sul foglio.

Nella proposta della farina gialla, l'interesse dei bambini è stato catturato e incrementato quando hanno avuto a disposizione, oltre alla grande tartaruga verde, i contenitori; questo materiale, di natura alimentare, si presta molto bene ad essere manipolato come la sabbia, scorre tra le dita, permette di nascondere i piedi, può essere travasato. .. può essere portato alla bocca per piccoli assaggi.

Nell'attività con i corn flakes, la libera esplorazione ha acquisito un maggior interesse quando i bambini hanno capito che oltre a lanciaarli, calpestarli, sbriciolarli... potevano anche assaggiarli.

L'ultima proposta, il cacao bagnato con l'acqua, ha rappresentato senza dubbio l'attività più "sporchevole" ma anche la più coinvolgente e impegnativa.

Mescolati i due elementi si è ottenuta una sorta di crema colorata che poteva essere stesa sul corpo o utilizzata, come un colore a dito naturale, per poter lasciare le proprie impronte sul foglio.

Se da un lato poteva rappresentare un limite la possibilità di sporcarsi, dall' altro è stata una piacevole scoperta portare le mani alla bocca per apprezzarne il profumo e il sapore.

Possiamo sicuramente chiudere questo percorso con la consapevolezza di avere raggiunto gli obiettivi fissati, di averne perseguiti dei nuovi e più interessanti suggeriti a noi, di volta in volta, dai bambini.

Ancora una volta i bambini hanno saputo stupirci dimostrandoci che tutte le esperienze che passano attraverso le percezioni del loro corpo, aggiungono un tassello al grande puzzle delle loro conoscenze.

La loro creatività arricchisce i loro saperi e anche i nostri.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Mani...polando piedi...pestando

Sottotitolo:

Collocazione: PR 54



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it